



Voce Amica

Anno 2022

12 - 18 Giugno

Santissima Trinità - anno C

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**

SANT'ANTONIO DA PADOVA - LUNEDÌ 13



O Antonio, Santo di tutto il mondo, a te mi raccomando, a te mi affido, a te rivolgo il mio sguardo e in te ripongo ogni fiducia. Non lasciare che le preoccupazioni della vita tolgano tempo alla lode di Dio, che le agitazioni del tempo presente offuschino lo sguardo verso di lui, che le ansie e i dolori cancellino la consapevolezza che tutto è grazia, dono, delicatezza del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Donna agli uomini di oggi, sensibilità verso i poveri, attenzione verso i bisognosi, amore verso gli ammalati. Aiuta tutte le famiglie del mondo ad essere chiese domestiche: aperte per chi bussa, ospitali per chi cerca, caritatevoli per chiunque chiede. Proteggi i giovani dalle insidie del male, orientali alla ricerca del bene; illuminali nelle scelte della loro vita e fa' che sentano l'urgente bisogno di quel Dio da te tanto cercato, incontrato e amato; inoltre esaudiscili nei loro desideri: il lavoro, la serena amicizia, la realizzazione personale.

SANTISSIMA TRINITÀ

La solennità della Santissima Trinità ricorre ogni anno la domenica dopo Pentecoste, quindi come festa del Signore. Si colloca pertanto come riflessione su tutto il mistero che negli altri tempi è celebrato nei suoi diversi momenti e aspetti. Fu introdotta soltanto nel 1334 da papa Giovanni XXII, mentre l'antica liturgia romana non la conosceva. Propone uno sguardo riconoscente al compimento del mistero della salvezza realizzato dal Padre, per mezzo del Figlio, nello Spirito Santo. La messa inizia con l'esaltazione del Dio Trinità "perché grande è il suo amore per noi".



Un Mistero non contro la ragione

Il mistero della Santissima Trinità è un mistero e come tale non può essere compreso. Ma non per questo è qualcosa d'irragionevole. Nella dottrina cattolica ciò che è mistero è sì indimostrabile con la ragione, ma non è irrazionale, cioè non è in contraddizione con la ragione.

La ragione conduce all'unicità di Dio: Dio è assoluto e logicamente non possono esistere più assoluti. Ebbene, la ragionevolezza del mistero della Trinità sta nel fatto che esso non afferma l'esistenza di tre dei, bensì di un solo Dio che però è in tre Persone uguali e distinte.

LA SS. TRINITÀ, OVVERO, CIÒ CHE NON MUORE

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà» (Giovanni Gv 16,12-15).



Takashi Nagai Paolo è un medico giapponese, convertito dall'ateismo al cristianesimo grazie all'incontro con la preziosa tradizione dei Cristiani Nascosti e con Midori (che diventerà sua moglie nel 1934 e che morirà, pregando, carbonizzata dalla bomba atomica). Il 9 agosto del 1945 la bomba atomica devasta Nagasaki. Camminando sulle ceneri del deserto provocato da quella tragedia che ha distrutto tutti i suoi affetti, i suoi amici, i suoi allievi, le sue ricerche, la sua città e devastato i cuori, Takashi sa che la ragione e la fede gli impediscono di continuare a vivere senza cercarne un senso. Occorre ora staccarsi dall'effimero per attaccarsi a ciò che non può mai morire e si avvia sulla strada di una ricercata povertà materiale e di spirito che lo porterà a diventare per tutto il suo popolo annuncio incontrabile di quella speranza che permette di ritrovare il gusto della vita e il coraggio di ricostruire.

Così conclude la sua autobiografia, "Ciò che non muore mai", scritta in terza persona (gennaio 1948): "Ciò che doveva perire, era perito. Ciò che doveva morire, era morto. Il frutto di tutto ciò che aveva costruito e conseguito nel corso degli anni era ridotto a un mucchio di cenere perché di una natura che era destinata a morire. Quando si rese conto che aveva dedicato tutta la sua vita a lavorare per qualcosa che alla fine sarebbe diventato cenere, rimase sconvolto. Non poteva sopportare una vita senza senso! Doveva trovare ciò che non perisce. Doveva aggrapparsi a ciò che non muore mai. Il tempo passa, lo spazio svanisce, gli esseri viventi muoiono ma noi dobbiamo vivere la vita in modo che rimanga ciò che non perisce, ciò che non muore. «Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno».

Aveva compreso che ciò che oltrepassa il tempo e lo spazio e rimane per sempre è la Parola di Gesù Cristo che è Dio. La vita nella Sua Parola, la vita con la Sua Parola, la vita che ama Dio ed è amata da Dio, la vita soprannaturale, la vita dello spirito: è questa la vera vita che un uomo deve vivere. Lui aveva perso tutto, ma stava entrando nella sua nuova vita, nella ricerca di ciò che mai avrebbe potuto perdere. In una capanna posticcia nel mezzo della landa atomica spazzata dal vento, con due bambini piccoli tra le braccia e il corpo che non poteva più muovere come avrebbe voluto, Takashi poteva incredibilmente dire di "condurre la sua vita nel fulgore". Avanzando in questa sua conversione, il suo volto indicava a tutti la bellezza nascosta in ogni cosa. Ci testimonia cosa vuol dire camminare in amicizia con Dio che lui ha scoperto e sperimentato nella landa desertificata dalla bomba atomica.

Takashi ci aiuta a capire che il nostro compito in questo drammatico momento è reso più urgente in tutti i gesti quotidiani, affinché Cristo possa generare un'umanità nuova: un lavoro attento, tenero e appassionato su noi stessi che è il cammino verso la nostra santità, capace di toccare e cambiare altre vite. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Enrico Pavanello

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Penso che sia utile, nel compiersi del Tempo Pasquale che abbiamo vissuto, lasciare che si scolpiscono in noi le parole di Gesù che abbiamo ascoltato nella festa di Pentecoste, nella forma più integra che ci viene data nel Vangelo di Giovanni, al capitolo 14, versetti da 15 a 26.

Gesù ci parla dell'opera sua, del Padre e dello Spirito in noi, che ci avvolge nell'immensa corrente dell'Amore di Dio. Noi siamo chiamati ad "accogliere" questo mistero lasciandoci attrarre, ascoltando per Amore e nell'obbedienza per Amore.

Già questo ascolto per Amore è un invito a entrare più profondamente nel mistero anche nell'umile esperienza di ogni giorno: ascoltare vuol dire fare spazio, aprire il cuore; il discepolo sa che l'opera di Dio continua in lui, e per questo ritorna sulla Parola, riprende il libro in mano, si dispone a rispondere con amore: è un cammino verso la Luce, perché essa risplenda più potentemente in noi, e sia Luce nel mondo che ci circonda ...

Son convinto che dobbiamo credere di più in quest'opera d'Amore.

Un caro saluto,

don Carlo

SANTA BARBARA, BILANCIO DI UN ANNO SINODALE E SOCIALE

Lunedì scorso, durante l'ultimo consiglio pastorale dell'anno, è stato presentato il bilancio parrocchiale. La forma della presentazione sostanzialmente rispecchia quella del bilancio sociale. Una breve parentesi per capire cos'è un bilancio sociale: il bilancio sociale è l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato. In parole semplici, come ha ben ricordato don Valter, il bilancio ci aiuta a capire se abbiamo siamo stati fedeli al Signore, anche e soprattutto nella gestione delle risorse che abbiamo avuto a disposizione; anche e soprattutto nell'anno in cui il Papa ci ha chiesto di lavorare sulla sinodalità.

Ecco che emergono dati davvero utili per valutare l'anno trascorso e predisporre al meglio per quello prossimo; tra i tanti mi concentro su due che mi hanno colpito.

Innanzitutto la grande generosità dei parrocchiani e di persone anche esterne alla parrocchia che hanno contribuito per le necessità di carità e strumentali della vita della comunità.

Poi la scelta di rinnovare la sala polivalente Albino Luciani: se l'impatto economico in se stesso poteva sembrare elevato, le ripercussioni positive sulla vita della parrocchia e anche del territorio parlano da sole. La sala è davvero gettonata non solo per fini istituzionali ma anche per sostenere iniziative provenienti dal territorio (scuole, associazioni) che hanno trovato un luogo accogliente non solo negli spazi ma anche nei volontari. Un progetto nato molto tempo fa, fortemente voluto da don Guido, continuato e completato da don Valter con l'aiuto del consiglio per gli affari economici. Non nobis domine.

Roberto Vivian

PROGETTO GEMMA



In questi giorni ci è stato assegnato un nuovo progetto mediante il quale abbiamo raggiunto la 53ª adozione.

Inoltre, abbiamo ricevuto dal Centro Aiuto della Vita di Roma la seguente lettera d'informazione e ringraziamento:

Gentili Amici della Parrocchia "Santa Barbara" di Mestre, siamo giunti al termine di questo progetto, che ha reso possibile veder nascere e crescere Milito Saul.

Durante tutto il percorso abbiamo affrontato argomenti importanti per la vita di coppia e della famiglia. I problemi non mancano e sappiamo bene che non sono solo quelli economici.

Adesso speriamo che vengano messi in pratica i consigli che gli abbiamo dato, che si impegnino a sciogliere quei nodi che impediscono un fluire più sereno della loro vita. **Milito?** Sempre più bello e a detta della mamma "monello".

La signora ci incarica di ringraziarvi con tutto il cuore per quanto avete fatto per lei, per loro.

Grazie anche dalla nostra Associazione, per averci sostenuto nel nostro lavoro.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 12 - S. Onofrio

SANTISSIMA TRINITÀ

Lunedì 13 - S. Antonio di Padova

Martedì 14 - S. Eliseo

Mercoledì 15 - S. Vito

Giovedì 16 - S. Aureliano

ORE 9.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 17 - S. Imerio

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 18 - S. Gregorio Barbarigo

Domenica 19 - S. Romualdo

CORPUS DOMINI

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.00

fino al termine di giugno



VITA DELLA COMUNITÀ DOMENICA 19 ALLE ORE 10.00

Battesimo

Marco Raphael



**GREST
2022**

Da lunedì 13 giugno inizia il nuovo Grest che avrà una durata di tre settimane. Verranno utilizzate le strutture della parrocchia per giochi e attività organizzati e gestiti dallo staff.

I bambini verranno suddivisi in due gruppi: **Grandi**: dalla quinta elementare alla seconda media e **Piccoli**: dalla prima alla quarta elementare.

Il mercoledì di ogni settimana verrà effettuata una gita: 1ª - visita al Duomo di Caorle e giornata al mare; 2ª - Parco dei Colli Euganei; 3ª - Aquafollie di Caorle.

Buon divertimento a tutti!!!



CI HANNO LASCIATO

Giorgio Lugato, Anna Maria Bertotto, Antonietta Rocco

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 12: 8.30 Carla, Angelo, Gino, fam. De Toni, Gastone / 10.00 Per la parrocchia / 18.30 Fam. Faccio, Giovanna, Antonio, Antonina, Placido / **Lunedì 13:** 18.30 Carmela / **Martedì 14:** 18.30 Benefattori defunti, Gino, Luigi, Carmela, Antonietta / **Mercoledì 15:** 18.30 Maria, Carmela / **Giovedì 16:** 18.30 Andreina, Carlo, Carmela / **Venerdì 17:** 18.30 Fam. Benacchio, Carmela / **Sabato 18:** 18.30 Giovanni, Pietro / **Domenica 19:** 8.30 fam. Allegretto, Guelfo / 10.00 Per la parrocchia / 18.30